



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)

2014IT05M2OP002

*adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato con Decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016*

Relazione annuale di attuazione 2016

14 Giugno 2017

PARTE A.....	3
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	3
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	4
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	6
3.1 Panoramica dell'attuazione	6
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	8
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (ART. 50, PAR. 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013) — DA PRESENTARE NELLE RELAZIONI DI ATTUAZIONE ANNUALI A PARTIRE DAL 2017()	49
3.4 Dati finanziari (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).	50
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	54
5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (art. 19, parr. 2 e 4, del Regolamento (UE) 1304/2013).....	54
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	55
7. SINTESI PUBBLICA (art. 50, par. 9, del Regolamento (UE) 1303/2013)	56
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (art. 46 del Regolamento (UE) 1303/2013)	57
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello). Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche.....	57
10. PROGESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (da compilare solo qualora si sia dato avvio ad un PAC)	57
PARTE B.....	58
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	58
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	58
11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	63
11.3 Sviluppo sostenibile (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA F), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	64

11.4	Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	65
11.5	Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	66
12.	INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	67
12.1	Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	67
12.2	Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	68
13.	AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori.....	70
14	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	80
14.1	Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo.....	80
14.2	Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi	80
14.3	Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali ...	81
14.4	Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	81
14.5	Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.....	81
14.6	Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate.....	81
15	INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	81
16.	CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione).....	81
17	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	83

PARTE A

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT05M2OP002
Titolo	PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020
Versione	2016.0
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	13 giugno 2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 FESR-FSE (di seguito PON GOV o PON) è finalizzato al supporto dell'attuazione dei provvedimenti di riforma e modernizzazione della PA nonché al rafforzamento della governance multilivello nell'attuazione delle politiche di investimento pubbliche.

Per l'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione (AdG) si avvale di due Organismi intermedi (OI) a cui sono stati delegati determinati compiti ai sensi dell'art. 125 del Reg. 1303/2013, nei limiti di quanto stabilito dalle relative convenzioni stipulate.

Il DFP è OI delegato dall'AdG per lo svolgimento delle funzioni relative all'attuazione ed al controllo delle linee di attività volte a sostenere i processi di modernizzazione e riforma della PA l'Agenda digitale. Il Ministero della Giustizia - DG - è delegato per le funzioni relative all'attuazione delle linee di attività volte al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, anche attraverso la digitalizzazione dei processi, la diffusione dei servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese, nonché attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile).

Il 2016 è stato caratterizzato dal pieno avvio operativo del PON con la definizione del processo di designazione delle AdG e AdC. Il pacchetto di designazione è stato valutato positivamente dall'AdA del PON, che ha espresso parere senza riserva il 22 dicembre 2016 (cfr. nota MEF-IGRUE prot. n. 102343); in pari data è stata notificata la Designazione ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel 2016, inoltre, è stato finalizzato l'assetto organizzativo dell'ACT con l'approvazione dell'articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale, la nomina dei Dirigenti, compresi quelli responsabili delle funzioni di AdG e AdC, e dell'assegnazione delle risorse di personale interno. Sono stati, inoltre, finalizzati i processi di selezione del personale esterno di supporto all'attuazione del Programma.

Anche per quanto concerne l'OI-DFP, nel corso del 2016 si è assistito al perfezionamento dell'assetto organizzativo interno, secondo quanto disposto dal DM del 17 novembre 2015 e all'avvio di 9 progetti, di cui 6 a titolarità del Dipartimento e 5 a regia, in collaborazione con l'AGID, il Dip. per le Pari Opportunità, il Ministero della Salute, l'ANCI.

L'avanzamento finanziario per l'anno 2016 ha fatto registrare un notevole incremento delle risorse assegnate che, rispetto all'annualità 2015, sono passate da circa 44 Meuro (5,4% della dotazione complessiva del Programma) a 193 Meuro (23,3% del totale del Programma); gli impegni giuridicamente vincolanti (IGV) assunti nell'annualità 2016 ammontano a circa 109 Meuro, corrispondenti al 13,2% del totale del Programma.

Il livello complessivo dei pagamenti al 31/12/2016 ha raggiunto il valore di 2,3 Meuro.

Si riportano di seguito per i 4 Assi prioritari del Programma le dotazioni finanziarie e i relativi valori degli impegni programmatici assunti:

- Asse 1 - "Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione" (FSE – OT11):

La dotazione finanziaria dell'Asse 1 per l'intero periodo di programmazione è pari a 412,5 Meuro. Al 31/12/2016 le risorse assegnate ammontano a circa 75 Meuro mentre gli IGV risultano pari a 47 Meuro, per un importo complessivo di pagamenti di Euro 480.000,00;

- Asse 2 "Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' Agenda digitale" (FESR – OT2):

La dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione è pari a 95,7 Meuro.

Le risorse assegnate al 31/12/2016 e gli IGV ammontano a circa euro 22 Meuro.

- Asse 3 "Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico" (FESR - OT 11):

La dotazione finanziaria dell'Asse 3 per l'intero periodo di programmazione è pari a 267,2 Meuro.

Le risorse assegnate al 31/12/2016 ammontano a circa 69 Meuro, mentre si registra un livello di IGTV pari a circa 16 Meuro e pagamenti pari a Euro 927.303,69.

- Asse 4 "Assistenza Tecnica" (FSE):

La dotazione finanziaria dell'Asse 4 per l'intero periodo di programmazione è pari a euro 52,1 Meuro. Si registra al 31/12/2016 un livello di risorse assegnate pari a circa 28 Meuro, di cui IGTV per euro 24 Meuro e pagamenti per Euro 979.519,57.

L'attuazione dei progetti sopra richiamati ha prodotto risultati positivi in termini di realizzazioni fisiche ed ha consentito di valorizzare alcuni indicatori di risultato e output; con riferimento alla performance dell'indicatore "5OUT dell'Asse 1 *"N. Amministrazioni/uffici/strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa"*, si registra un valore ben al di sopra del target intermedio fissato al 2018, sia con riguardo al dato complessivo che nella ripartizione per categoria di regioni.

Per quanto concerne la performance dell'indicatore 16OUT dell'Asse 3 *"N. di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti"*, le Convenzioni siglate con le Amministrazioni beneficiarie esterne sono 4, di cui tre riguardano interventi che rivestono carattere di sistema ed uno, territorialmente mirato, trova attuazione nelle regioni meno sviluppate.

L'indicatore 17 OUT *"N. di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)"* ha fatto registrare un buon avanzamento con riferimento agli 8 progetti approvati a valere sull'Asse 3, tenuto conto del rallentamento registrato in fase di avvio del Programma a seguito dei numerosi adempimenti relativi al processo di designazione dell'AdG e dell'AdC.

Con riferimento all'indicatore 20OUT *"N. di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online"*, è stata attivata una banca statistica nell'ambito dell'azione di sistema del progetto "Conti pubblici territoriali".

In merito agli indicatori di risultato dell'Asse 3, con riferimento all'indicatore 18 RIS *"Livello di implementazione dei PRA"*, può senza dubbio considerarsi significativo il valore % raggiunto nella categoria di regioni MS, pari al 70%, così come il valore % raggiunto nella categoria di regioni PS, che raggiunge il 78% mentre per le regioni in TR è stata raggiunta una % pari a 57.

Con riferimento all'indicatore 20RIS, *"Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali"*, si sono registrati accessi pari a 16.739,45 per le Regioni MS, 3.463,44 per le Regioni in TR e ben 37.520,10 per le Regioni PS.

Il CdS del PON ha approvato, in data 20/05/2016, una modifica non sostanziale inerente la correzione di refusi e modifiche di lieve entità; modifiche a specifici indicatori di realizzazione e risultato dell'Asse 1 ed una modifica testuale dell'azione 3.1.5 del PON relativamente ad elementi inerenti la procedura di selezione. Le modifiche sono state recepite con Decisione della Ce n. C(2016)7282 del 10/11/2016.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance	<p>L'Asse 1, sul quale si concentra circa la metà delle risorse dell'intero PON, punta a produrre impatti sulla qualità dei servizi rivolti a cittadini e imprese, in armonia con la priorità d'investimento 11.i. Nel 2016 sono stati attivati 8 progetti per un ammontare di 75 M€ e, attraverso opportuni meccanismi di confronto collaborativo con i centri di competenza nazionali, sono state definite le linee d'azione specifiche da mettere in campo.</p> <p>Sono state avviate delle azioni di sistema per una governance efficace degli interventi, come previsto dall'Azione 1.3.4, anche a supporto del Comitato di pilotaggio OT11 OT2, così da poter disporre di un quadro aggiornato sugli interventi di capacità amministrativa messi in campo nei PO e massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi del PON. Con il progetto "Italia Login – la casa del cittadino" è stato dato avvio agli interventi in materia di cittadinanza digitale dell'Azione 1.3.1; sono stati avviati altresì interventi per la riduzione degli oneri amministrativi previsti dall'Azione 1.2.1 volti alla realizzazione, in modo coordinato tra livelli di governo, degli interventi di riduzione degli oneri e dei tempi e la riduzione del gold-plating nel recepimento delle direttive europee.</p> <p>Allo stesso modo, sull'Azione 1.3.5 e 1.3.2 si segnalano un intervento pilota per l'implementazione delle disposizioni dell'art.14 della Legge Madia in materia di lavoro "agile" e due interventi riguardanti il settore sanitario che puntano a rendere disponibili, a livello locale, metodologie e strumenti per una migliore gestione delle risorse e dei processi.</p>
2	Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"	<p>L'Asse 2 è stato attivato nel corso del 2016 in piena complementarità con l'Asse 1, secondo quanto previsto dal disegno strategico del PON, attraverso l'attivazione dell'Azione 2.2.2 che prevede "Interventi per lo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government, anche in forma integrata", in attuazione della priorità d'investimento 2 c). Nell'Asse 2 ha trovato spazio di attivazione il progetto "Italia Login – la casa del cittadino" che supporta, nell'ambito del OT2 e con il cofinanziamento del FESR, la realizzazione di infrastrutture digitali e l'integrazione di quelle esistenti e/o in corso di realizzazione ai diversi livelli, nazionale e regionale, funzionali alla realizzazione del nuovo modello evolutivo del sistema informativo nazionale. Come per l'Asse 1, la definizione degli interventi e l'attuazione dell'Asse sono caratterizzati dalla stretta interconnessione con i processi di evoluzione normativa e strategica su cui si innesta il PON Governance.</p>
3	Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico	<p>Il rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico mira a garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risolutiva funzionale a garantire principalmente il presidio e il rafforzamento amministrativo per migliorare l'efficienza delle politiche di investimento pubblico, a</p>

	<p>partire dai fabbisogni emergenti dai PRA e riferite alle specifiche policy settoriali FESR. Al 31/12/2016 sono stati approvati n.8 progetti per un ammontare complessivo di risorse assegnate pari a 68,5 Meuro.</p> <p>Gli interventi finanziati sono volti a rafforzare stabilmente le capacità delle Amministrazioni in funzioni amministrative e tecniche necessarie a migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche di sviluppo, nonché al coordinamento della governance multilivello nell'attuazione dei programmi di investimento pubblico. Nell'ambito dell'Azione 3.1.1 sono stati finanziati progetti che prevedono: azioni strutturate e standardizzate per la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5), azioni di coordinamento sugli interventi di efficienza energetica, sull'ammodernamento delle reti di trasporto energia e di mobilità sostenibile (OT 4) e altre azioni incidenti su diverse aree tematiche (aiuti di stato, rafforzamento gestione rifiuti e bonifiche etc.). Inoltre, sono stati avviati gli interventi sul ridisegno della geografia amministrativa italiana, supportati dall'Azione 3.1.5, che richiede un accompagnamento mirato a creare le condizioni affinché nelle diverse dimensioni amministrative e territoriali si possano sviluppare competenze che favoriscano politiche integrate per lo sviluppo economico e sociale, la condivisione di piani strategici e la promozione di politiche di attrazione degli investimenti.</p>
<p>4 Assistenza Tecnica</p>	<p>L'Asse 4 dedicato all'Assistenza Tecnica svolge un ruolo peculiare in quanto prevede oltre che azioni specifiche e temporanee di supporto all'attuazione del PON, anche attività di coordinamento per l'attuazione dell'AdP.</p> <p>Le risorse sono state destinate ad azioni di supporto per le attività di assistenza tecnica all'espletamento delle funzioni assegnate all'AdG e all'AdC dagli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché ad azioni di AT volta a rafforzare i meccanismi di indirizzo, coordinamento strategico e funzionale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.</p> <p>Le risorse delegate all'OI-DFP nell'ambito dell'Azione 4.1.1 sono state impiegate nel 2016 per l'attivazione, attraverso procedure di gara e di reclutamento di personale esterno, di servizi di assistenza tecnica all'attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle operazioni cofinanziate nell'ambito del PON.</p> <p>Per l'Azione 4.1.2, è stato ammesso a finanziamento ed avviato da parte del Dipartimento della funzione pubblica, in qualità di Beneficiario, il progetto di assistenza tecnica al Comitato di pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT2-OT11.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione
Priorità d'investimento	11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Tabella 2C : Indicatori di risultato specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	Meno sviluppate	Rapporto		Rapporto	70,00%						%	%	%	%	%	%	
1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	In transizione	Rapporto		Rapporto	70,00%						%	%	%	%	%	%	

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	Più sviluppate	Rapporto		Rapporto	70,00%						%	%	%	%	%	%	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	Meno sviluppate	Rapporto		Rapporto	90,00%						%	%	%	%	%	%	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	In transizione	Rapporto		Rapporto	90,00%						%	%	%	%	%	%	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	Più sviluppate	Rapporto		Rapporto	90,00%						%	%	%	%	%	%	
3bRIS	Numero di procedure semplificate	Meno sviluppate			Numero	44,00												
3bRIS	Numero di procedure semplificate	In transizione			Numero	2,00												
3bRIS	Numero di procedure semplificate	Più sviluppate			Numero	4,00												
5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	Meno sviluppate	Rapporto		Rapporto	15,00%						%	%	%	%	%	%	
5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di	In transizione	Rapporto		Rapporto	15,00%						%	%	%	%	%	%	

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
	formazione ICT																	
5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	Più sviluppate	Rapporto		Rapporto	15,00%						%	%	%	%	%	%	
6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Meno sviluppate	Rapporto		Rapporto	60,00%						%	%	%	%	%	%	
6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	In transizione	Rapporto		Rapporto	60,00%						%	%	%	%	%	%	
6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Più sviluppate	Rapporto		Rapporto	60,00%						%	%	%	%	%	%	
7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate	Meno sviluppate	Numero		Numero	262,00			0,00%			0,00						
7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate	In transizione	Numero		Numero	12,00			0,00%			0,00						
7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate	Più sviluppate	Numero		Numero	26,00			0,00%			0,00						

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
	riorganizzate																	
8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	Meno sviluppate	Numero		Numero	150,00			4,00%			600,00						
8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	In transizione	Numero		Numero	150,00			4,00%			600,00						
8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	Più sviluppate	Numero		Numero	150,00			4,00%			600,00						
9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	Meno sviluppate	Rapporto		Rapporto	18,00%						%	%	%	%	%	%	
9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	In transizione	Rapporto		Rapporto	18,00%						%	%	%	%	%	%	
9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	Più sviluppate	Rapporto		Rapporto	18,00%						%	%	%	%	%	%	
10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità creati	Meno sviluppate	Numero		Numero	2.000,00			0,00%			0,00						
10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità creati	In transizione	Numero		Numero	2.000,00			0,00%			0,00						
10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità creati	Più sviluppate	Numero		Numero	2.000,00			0,00%			0,00						

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
11RIS	Amministrazioni con sistemi di risk management	Meno sviluppate	Numero		Numero	175,00			0,00%			0,00						
11RIS	Amministrazioni con sistemi di risk management	In transizione	Numero		Numero	8,00			0,00%			0,00						
11RIS	Amministrazioni con sistemi di risk management	Più sviluppate	Numero		Numero	17,00			0,00%			0,00						
12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	Meno sviluppate	Numero		Numero	612,00			0,00%			0,00						
12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	In transizione	Numero		Numero	27,00			0,00%			0,00						
12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	Più sviluppate	Numero		Numero	61,00			0,00%			0,00						

n.	Indicatore	Categoria di regioni	2015							2014						
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	Meno sviluppate	%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	
1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	In transizione	%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	
1RIS	Quota di partecipanti che hanno completato con successo percorsi di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione di dati pubblici	Più sviluppate	%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	Meno sviluppate	%	%	%	40,00%	%	%		%	%	%	40,00%	%	%	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	In transizione	%	%	%	40,00%	%	%		%	%	%	40,00%	%	%	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	Più sviluppate	%	%	%	40,00%	%	%		%	%	%	40,00%	%	%	
3bRIS	Numero di procedure	Meno														

n.	Indicatore	Categoria di regioni	2015							2014						
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
	semplificate	sviluppate														
3bRIS	Numero di procedure semplificate	In transizione														
3bRIS	Numero di procedure semplificate	Più sviluppate														
5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	Meno sviluppate	%	%	%	6,30%	%	%		%	%	%	6,30%	%	%	
5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	In transizione	%	%	%	6,30%	%	%		%	%	%	6,30%	%	%	
5RIS	Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	Più sviluppate	%	%	%	6,30%	%	%		%	%	%	6,30%	%	%	
6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Meno sviluppate	%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	
6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	In transizione	%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	
6RIS	Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze	Più sviluppate	%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	

n.	Indicatore	Categoria di regioni	2015						2014							
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
	digitali															
7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate	Meno sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate	In transizione	0,00			0,00				0,00			0,00			
7RIS	Amministrazioni che si sono riorganizzate	Più sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	Meno sviluppate	600,00			0,00				600,00			600,00			
8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	In transizione	600,00			0,00				600,00			600,00			
8RIS	Giacenza media dei procedimenti civili negli Uffici interessati	Più sviluppate	600,00			0,00				600,00			600,00			
9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	Meno sviluppate	%	%	%	100,00%	%	%		%	%	%	100,00%	%	%	
9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	In transizione	%	%	%	100,00%	%	%		%	%	%	100,00%	%	%	
9RIS	Gestione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati	Più sviluppate	%	%	%	100,00%	%	%		%	%	%	100,00%	%	%	
10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità creati	Meno sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità	In	0,00			0,00				0,00			0,00			

n.	Indicatore	Categoria di regioni	2015						2014							
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
	creati	transizione														
10RIS	Utilizzo degli uffici di prossimità creati	Più sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
11RIS	Amministrazioni con sistemi di risk management	Meno sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
11RIS	Amministrazioni con sistemi di risk management	In transizione	0,00			0,00				0,00			0,00			
11RIS	Amministrazioni con sistemi di risk management	Più sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	Meno sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			
12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	In transizione	0,00			0,00				0,00			0,00			
12RIS	Personale con competenze migliorate su appalti pubblici	Più sviluppate	0,00			0,00				0,00			0,00			

Asse prioritario

1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione

Priorità d'investimento

11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Tabella 4B: Indicatori di output specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2016		
				Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	Meno sviluppate	numero	874,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
1OUT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	Meno sviluppate	numero	2.622,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	Meno sviluppate	numero	350,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
3out	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	Meno sviluppate	numero	44,00											
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Meno sviluppate	numero	2.622,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione	Meno sviluppate	numero	437,00			67,00	0,00	0,00	15,33%			67,00		

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2016		
				Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientata														
6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Meno sviluppate	numero	8,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	Meno sviluppate	numero	5,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	Meno sviluppate	numero	32,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Meno sviluppate	numero	262,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	In transizione	numero	39,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
1OUT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	In transizione	numero	117,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	In transizione	numero	15,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
3OUT	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	In transizione	numero	2,00											
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	In transizione	numero	117,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
5OUT	Numero di	In transizione	numero	20,00			15,00	0,00	0,00	75,00%			15,00		

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2016		
				Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientata														
6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	In transizione	numero	2,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	In transizione	numero	1,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	In transizione	numero	6,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	In transizione	numero	11,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	Più sviluppate	numero	87,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
10UT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	Più sviluppate	numero	261,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	Più sviluppate	numero	35,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
3OUT	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	Più sviluppate	numero	4,00											

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2016		
				Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Più sviluppate	numero	261,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientata	Più sviluppate	numero	43,00			21,00	0,00	0,00	48,84%			21,00		
6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Più sviluppate	numero	5,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	Più sviluppate	numero	4,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	Più sviluppate	numero	12,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					
9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Più sviluppate	numero	27,00			0,00	0,00	0,00	0,00%					

ID	Indicatore	Categoria di regioni	2015			2014		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1OUT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3out	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	Meno sviluppate						
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orienta	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Meno sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1OUT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3out	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	In transizione						
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ID	Indicatore	Categoria di regioni	2015			2014		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orienta							
6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	In transizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10OUT	Numero di responsabili della prevenzione della corruzione coinvolti nei percorsi di rafforzamento delle competenze con particolare riferimento agli appalti pubblici	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1OUT	Numero di partecipanti coinvolti nei progetti di rafforzamento delle competenze di produzione e gestione dei dati pubblici	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici coinvolti nei progetti di open data	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3out	Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE	Più sviluppate						
4OUT	Numero di operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orienta	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6OUT	Numero di Uffici (civile-penale) coinvolti nella diffusione dell'ufficio per il processo	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7OUT	Numero di progetti di Uffici (civile-penale) di prossimità attivati	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8OUT	Numero di Uffici (civili) che sono stati coinvolti nel programma di introduzione del nuovo modello operativo di gestione per la riduzione dell'arretrato	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9OUT	Numero di amministrazioni coinvolte nei processi di integrazione dei sistemi di risk management	Più sviluppate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario**2 - Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"****Priorità d'investimento****2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC****Tabella 3A:** Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Meno sviluppate	175,00						
S	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Meno sviluppate	175,00						
F	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	In transizione	8,00						
S	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	In transizione	8,00						
F	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Più sviluppate	17,00						
S	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Più sviluppate	17,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	11OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Obiettivo specifico	2.1 - Sviluppo della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA2.3)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	%	Meno sviluppate			90,00			
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	%	In transizione			90,00			
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	%	Più sviluppate			90,00			

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	40,00		40,00	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	40,00		40,00	
2RIS	Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto	40,00		40,00	

Asse prioritario

2 - Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"

Priorità d'investimento

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	Meno sviluppate	13.125,00						
S	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	Meno sviluppate	13.125,00						
F	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	In transizione	600,00						
S	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	In transizione	600,00						
F	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in	numero	Più sviluppate	1.275,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		logica single-sign-on									
S	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	numero	Più sviluppate	1.275,00						
F	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	Meno sviluppate	1,00						
S	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	Meno sviluppate	1,00						
F	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	In transizione	1,00						
S	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	In transizione	1,00						
F	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	Più sviluppate	2,00						
S	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace	numero	Più sviluppate	2,00						
F	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	numero	Meno sviluppate	6,00						
S	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	numero	Meno sviluppate	6,00						
F	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	numero	In transizione	1,00						
S	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	numero	In transizione	1,00						
F	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	numero	Più sviluppate	3,00						
S	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi	numero	Più sviluppate	3,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	numero	Meno sviluppate	16,00						
S	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	numero	Meno sviluppate	16,00						
F	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	numero	In transizione	3,00						
S	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	numero	In transizione	3,00						
F	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	numero	Più sviluppate	11,00						
S	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado	numero	Più sviluppate	11,00						

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on						
S	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	12OUT	Numero di servizi co-progettati e/o erogati in forma associata e interoperabile da diverse amministrazioni e resi disponibili a cittadini ed imprese in logica single-sign-on		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	13OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati negli uffici del giudice di pace		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	14OUT	Uffici del settore penale interessati dai progetti di integrazione degli applicativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	15OUT	Numero di sale di multivideo-conferenza allestite negli uffici giudiziari di primo grado		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - Sviluppo dell'egovernment, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese (RA 2.2)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	%	Meno sviluppate	92,30	2012	100,00			
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	%	In transizione	93,10	2012	100,00			
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	%	Più sviluppate	97,20	2012	100,00			
14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	%	Meno sviluppate	0,00	2014	70,00			
14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	%	In transizione	0,00	2014	70,00			
14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	%	Più sviluppate	0,00	2014	70,00			

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	%	Meno sviluppate	0,00	2014	70,00			
15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	%	In transizione	0,00	2014	70,00			
15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	%	Più sviluppate	0,00	2014	70,00			
16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	%	Meno sviluppate	0,00	2014	25,00			
16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	%	In transizione	0,00	2014	25,00			
16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	%	Più sviluppate	0,00	2014	25,00			

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	92,30		92,30	
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	93,10		93,10	
13RIS	Amministrazioni locali con collegamenti e scambi dati con altre Pubbliche Amministrazioni	97,20		97,20	
14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	0,00		0,00	

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	0,00		0,00	
14RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del giudice di pace coinvolti	0,00		0,00	
15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	0,00		0,00	
15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	0,00		0,00	
15RIS	Notifiche e comunicazioni trasmesse in formato digitale negli uffici del tribunale penale coinvolti	0,00		0,00	
16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	0,00		0,00	
16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	0,00		0,00	
16RIS	Utilizzo di e-Government nei procedimenti giudiziari negli uffici coinvolti	0,00		0,00	

Asse prioritario**3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico****Priorità d'investimento**

11a - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	Meno sviluppate	36,00						
S	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	Meno sviluppate	36,00			4			
F	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	In transizione	2,00						
S	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	In transizione	2,00			3			
F	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	Più sviluppate	4,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
S	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	numero	Più sviluppate	4,00			3			
F	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	Meno sviluppate	43,00						
S	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	Meno sviluppate	43,00			7			
F	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	In transizione	2,00						
S	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	In transizione	2,00			7			
F	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	Più sviluppate	5,00						
S	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	numero	Più sviluppate	5,00			7			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	Meno sviluppate	69,00						
S	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	Meno sviluppate	69,00			0			
F	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	In transizione	3,00						
S	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	In transizione	3,00			0			
F	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	Più sviluppate	8,00						
S	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	numero	Più sviluppate	8,00			0			
F	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Meno sviluppate	8,00						
S	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Meno sviluppate	8,00			0			
F	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	In transizione	1,00						
S	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	In transizione	1,00			0			
F	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Più sviluppate	1,00						
S	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	numero	Più sviluppate	1,00			0			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	Meno sviluppate	4,00						
S	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	Meno sviluppate	4,00			1			
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	In transizione	1,00						
S	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	In transizione	1,00			1			
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	Più sviluppate	1,00						
S	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	numero	Più sviluppate	1,00			1			
F	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	numero	Meno sviluppate	4,00						
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	numero	Meno sviluppate	4,00			0			
F	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	numero	In transizione	1,00						
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	numero	In transizione	1,00			0			
F	21OUT	Numero di rilasci annui di dati	numero	Più sviluppate	1,00						

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		su progetti di investimento pubblico									
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	numero	Più sviluppate	1,00			0			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	16OUT	Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		compresi quelli previsti dai PRA)						
S	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	17OUT	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	18OUT	Analisi, Studi o progettazioni (ivi compresi quelli relativi a metodi di valutazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		realizzati						
S	19OUT	Numero di applicativi e sistemi informativi realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	20OUT	Numero di banche dati statistiche almeno regionali consultabili online	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	21OUT	Numero di rilasci annui di dati su progetti di investimento pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico
Priorità d'investimento	11a - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione
Obiettivo specifico	3.1 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	Meno sviluppate	66,00	2013	40,00	66%		Fonte IGRUE
17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	In transizione	64,00	2013	40,00	66%		
17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	Più sviluppate	66,00	2013	40,00	66%		
18RIS	Livello di implementazione dei PRA	%	Meno sviluppate	0,00	2014	100,00	70%	70%	Fonte : Rapporto di sintesi del monitoraggio dei piani di rafforzamento amministrativo (PRA) (dati 31/12/2016) a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA
18RIS	Livello di implementazione dei PRA	%	In transizione	0,00	2014	100,00	57%	57%	Fonte : Rapporto di sintesi del monitoraggio dei piani di rafforzamento amministrativo (PRA) (dati 31/12/2016) a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA
18RIS	Livello di implementazione dei	%	Più sviluppate	0,00	2014	100,00	78%	78%	Fonte : Rapporto di sintesi del

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
	PRA								monitoraggio dei piani di rafforzamento amministrativo (PRA) (dati 31/12/2016) a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA
19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	%	Meno sviluppate	7,10	2013	70,00	7,10		
19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	%	In transizione	38,90	2013	70,00	38,90		
19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	%	Più sviluppate	27,90	2013	70,00	27,90		
20RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	Meno sviluppate	29.000,00	2013	43.500,00	16.739,45		Sito dell'Agenzia per la Coesione territoriale
20RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	In transizione	6.000,00	2013	9.000,00	3.463,44		Sito dell'Agenzia per la Coesione territoriale
20RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	Più sviluppate	65.000,00	2013	97.500,00	37.520,10		Sito dell'Agenzia per la Coesione territoriale

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	66,00		66,00	
17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	64,00		64,00	
17RIS	Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di	66,00		66,00	

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
	riferimento indicati da VISTO				
18RIS	Livello di implementazione dei PRA	0,00		0,00	
18RIS	Livello di implementazione dei PRA	0,00		0,00	
18RIS	Livello di implementazione dei PRA	0,00		0,00	
19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	7,10		7,10	
19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	38,90		38,90	
19RIS	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	27,90		27,90	
20RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	29.000,00		29.000,00	
20RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	6.000,00		6.000,00	
20RIS	Consultazione on line di banche dati statistiche territoriali	65.000,00		65.000,00	

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Asse prioritario

4 - ASSISTENZA TECNICA

Tabella 4A : Indicatori di output comuni per FSE e IOG

Sezione non applicabile per il PON Governance e Capacità Istituzionale (come specificato nell'AdP per l'Obiettivo Tematico 11 la lista CE non contiene indicatori pertinenti)

Tabella 4B: Indicatori di output specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2016		
				Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
OUT21	prodotti della valutazione		numero	14,00			0,00	0,00	0,00	0,00%			0		
OUT22	Incontri di partenariato		numero	45,00			0,00	0,00	0,00	0,00%			4		
OUT23	Servizi di Assistenza Tecnica		numero	20,00			0,00	0,00	0,00	0,00%			5		
OUT24	Prodotti per l'informazione e la comunicazione		numero	240,00			0,00	0,00	0,00	0,00%			7		
OUT25	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi		numero	5,00			0,00	0,00	0,00	0,00%			1		
OUT26	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato		numero	50,00			0,00	0,00	0,00	0,00%			41		

ID	Indicatore	Categoria di regioni	2015			2014		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
OUT21	prodotti della valutazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OUT22	Incontri di partenariato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OUT23	Servizi di Assistenza Tecnica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OUT24	Prodotti per l'informazione e la comunicazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OUT25	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OUT26	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario

4 - ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico

4.1 - Garantire il buon funzionamento di tutte le fasi dei macro processi gestionali del PON: preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di reti, risoluzione dei reclami, controllo

Tabella 2C : Indicatori di risultato specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
AT1	Tasso di errore atteso		Rapporto		Rapporto	0,50%						%	%	%	%	%	%	0

ID	Indicatore	Categoria di regioni	2015							2014							
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		
AT1	Tasso di errore atteso		%	%	%	0,62%	%	%		%	%	%	0,62%	%	%	%	0

Asse prioritario

4 - ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico

4.2 - Rafforzamento dei meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale alla complessiva programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

Tabella 2C : Indicatori di risultato specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
AT2	Recepimento delle raccomandazioni (linee guida, atti di indirizzo) sul totale delle raccomandazioni prodotte		Rapporto		Rapporto	70,00%						%	%	%	%	%	%	100%

ID	Indicatore	Categoria di regioni	2015							2014							
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		
AT2	Recepimento delle raccomandazioni (linee guida, atti di indirizzo) sul totale delle raccomandazioni prodotte		%	%	%	0,00%	%	%		%	%	%	0,00%	%	%	%	0,00%

Asse prioritario

4 - ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico

4.3 - Implementazione di misure di informazione e comunicazione sulla programmazione nazionale stabilita dall'Accordo di Partenariato

Tabella 2C : Indicatori di risultato specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Measurement unit for indicator	Output indicator used as basis for target setting	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Rapporto di conseguimento			2016						
						Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo
												Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
AT3	Grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico		Rapporto		Rapporto	3,00%						%	%	%	%	%	%	

ID	Indicatore	Categoria di regioni	2015						2014								
			Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	Totale cumulativo			Totale all'anno			Qualitativo	
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne		
AT3	Grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico		%	%	%	2,00%	%	%		%	%	%	2,00%	%	%		2,00%

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (ART. 50, PAR. 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013) — DA PRESENTARE NELLE RELAZIONI DI ATTUAZIONE ANNUALI A PARTIRE DAL 2017

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto (*)										
									2014	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
Asse I	O	5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture e coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	numero	FSE	Meno sviluppate	50	437,00	0,00	0,00	67								
Asse I	O	5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture e coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	numero	FSE	In transizione	6	20,00	0,00	0,00	15								
Asse I	O	5OUT	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture e coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione, e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità	numero	FSE	Più sviluppate	10	43,00	0,00	0,00	21								

3.4 Dati finanziari (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma (as set out in Table 1 of Annex II to Commission Implementing Regulation (EU) No 1011/2014 (Model for the transmission of financial data))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	339.155.620,00	75,00	61.795.003,00	18,22%	61.795.003,00	0,00	0,00%	8
1	FSE	In transizione	Pubblico	22.781.086,00	50,00	4.149.233,00	18,21%	4.149.233,00	0,00	0,00%	8
1	FSE	Più sviluppate	Pubblico	50.624.638,00	50,00	9.223.023,00	18,22%	9.223.023,00	0,00	0,00%	8
2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	78.720.840,00	75,00	17.800.515,00	22,61%	17.800.515,00	0,00	0,00%	1
2	FESR	In transizione	Pubblico	5.287.686,00	50,00	1.195.363,00	22,61%	1.195.363,00	0,00	0,00%	1
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	11.755.036,00	50,00	2.659.250,00	22,62%	2.659.250,00	0,00	0,00%	1
3	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	215.734.358,00	75,00	55.116.055,00	25,55%	55.116.055,00	0,00	0,00%	8
3	FESR	In transizione	Pubblico	15.995.230,00	50,00	4.240.092,00	26,51%	4.240.092,00	0,00	0,00%	7
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	35.540.320,00	50,00	9.174.853,00	25,82%	9.174.853,00	0,00	0,00%	7
4	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	46.189.182,00	75,00	19.666.081,00	42,58%	19.666.081,00	0,00	0,00%	5
4	FSE	In transizione	Pubblico	1.836.000,00	50,00	1.196.395,00	65,16%	1.196.395,00	0,00	0,00%	5
4	FSE	Più sviluppate	Pubblico	4.080.000,00	50,00	6.704.221,00	164,32%	6.704.221,00	0,00	0,00%	5
Totale	FESR	Meno sviluppate		294.455.198,00	75,00	72.916.570,00	24,76%	72.916.570,00	0,00	0,00%	9
Totale	FESR	In transizione		21.282.916,00	50,00	5.435.455,00	25,54%	5.435.455,00	0,00	0,00%	8
Totale	FESR	Più sviluppate		47.295.356,00	50,00	11.834.103,00	25,02%	11.834.103,00	0,00	0,00%	8
Totale	FSE	Meno sviluppate		385.344.802,00	75,00	81.461.084,00	21,14%	81.461.084,00	0,00	0,00%	13
Totale	FSE	In transizione		24.617.086,00	50,00	5.345.628,00	21,72%	5.345.628,00	0,00	0,00%	13
Totale	FSE	Più sviluppate		54.704.638,00	50,00	15.927.244,00	29,11%	15.927.244,00	0,00	0,00%	13
Totale generale				827.699.996,00	70,53	192.920.084,00	23,31%	192.920.084,00	0,00	0,00%	64

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa				Classificazione delle dimensioni di intervento						Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FSE	Meno sviluppate	119	01	07	07	11	01, 05	18	IT	61.795.003,00	61.795.003,00	0,00	8
1	FSE	In transizione	119	01	07	07	11	01, 05	18	IT	4.149.233,00	4.149.233,00	0,00	8
1	FSE	Più sviluppate	119	01	07	07	11	01, 05	18	IT	9.223.023,00	9.223.023,00	0,00	8
2	FESR	Meno sviluppate	048	01	07	07	02		18	IT	17.800.515,00	17.800.515,00	0,00	1
2	FESR	In transizione	048	01	07	07	02		18	IT	1.195.363,00	1.195.363,00	0,00	1
2	FESR	Più sviluppate	048	01	07	07	02		18	IT	2.659.250,00	2.659.250,00	0,00	1
3	FESR	Meno sviluppate	096	01	07	07	11		18	IT	55.116.055,00	55.116.055,00	0,00	8
3	FESR	In transizione	096	01	07	07	11		18	IT	4.240.092,00	4.240.092,00	0,00	7
3	FESR	Più sviluppate	096	01	07	07	11		18	IT	9.174.853,00	9.174.853,00	0,00	7
4	FSE	Meno sviluppate	121	01	07	07			18	IT	19.666.081,00	19.666.081,00	0,00	5
4	FSE	Meno sviluppate	122	01	07	07			18	IT	0,00	0,00	0,00	0
4	FSE	Meno sviluppate	123	01	07	07			18	IT	0,00	0,00	0,00	0
4	FSE	In transizione	121	01	07	07			18	IT	1.196.395,00	1.196.395,00	0,00	5
4	FSE	In transizione	122	01	07	07			18	IT	0,00	0,00	0,00	0
4	FSE	In transizione	123	01	07	07			18	IT	0,00	0,00	0,00	0
4	FSE	Più sviluppate	121	01	07	07			18	IT	6.704.221,00	6.704.221,00	0,00	5
4	FSE	Più sviluppate	122	01	07	07			18	IT	0,00	0,00	0,00	0
4	FSE	Più sviluppate	123	01	07	07			18	IT	0,00	0,00	0,00	0

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1 UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO INCROCIATO	2 ASSE PRIORITARIO	3 IMPORTO DEL SOSTEGNO UE DI CUI È PREVISTO L'UTILIZZO A FINI DI FINANZIAMENTO INCROCIATO SULLA BASE DI OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	4 QUOTA DEI FINANZIAMENTI UE TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO (%) (3/FINANZIAMENTI TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO * 100)	5 SPESE AMMISSIBILI UTILIZZATE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO INCROCIATO E DICHIARATE DAL BENEFICIARIO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (EUR)	6 QUOTA DEI FINANZIAMENTI UE TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO (%) (5/FINANZIAMENTI TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO * 100)
-	-	-	-	-	-

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1 ASSE PRIORITARIO	2 IMPORTO DEL SOSTEGNO UE DI CUI È PREVISTO L'UTILIZZO A FINI DEL FINANZIAMENTO INCROCIATO SULLA BASE DI OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	3 QUOTA DEI FINANZIAMENTI TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO (%) (2/FINANZIAMENTI TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO * 100)	4 SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE PER OPERAZIONI ATTUATE AL DI FUORI DELL'AREA DEL PROGRAMMA E DICHIARATE DAL BENEFICIARIO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (EUR)	5 QUOTA DEI FINANZIAMENTI TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO (%) (4/FINANZIAMENTI TOTALI ASSEGNATI ALL'ASSE PRIORITARIO * 100)
-	-	-	-	-

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

1. L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	2. Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)	3. Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	4. Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso del 2016, in base a quanto stabilito dal Piano di valutazione approvato, non si prevedeva l'avvio di attività valutative (vedi punto 12.1 del presente Rapporto), ciononostante l'Autorità di Gestione del PON ha inteso dare un forte impulso alla predisposizione delle condizioni ottimali per le future valutazioni (in itinere, finale ed ex-post) incidenti il Programma. Nello specifico, ciò ha condotto alla costituzione all'interno dell'organizzazione dell'AdG di una specifica Unità di Valutazione Progetti, modalità attuativa innovativa all'interno della gestione dei Fondi, con lo scopo di

- accompagnamento dei Beneficiari nel processo di miglioramento della progettualità in essere e futura, in termini di:
 - o potenziamento della coerenza logica del quadro progettuale,
 - o migliore e più efficace definizione del sistema obiettivi – risultati,
 - o definizione di dettaglio dei più significativi indicatori di realizzazione e di risultato ipotizzati dalle proposte,
 - o potenziamento del disegno e della struttura dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle proposte progettuali;
- predisposizione di nuovi strumenti per la progettazione e rafforzamento processi orientati al miglioramento della valutabilità del PON;
- sostegno allo sviluppo di competenze/capacità interne all'Unità di valutazione in materia di
 - o puntuale definizione di indicatori di efficacia e di efficienza dei progetti.

L'Unità di valutazione, a seguito della finalizzazione delle procedure di selezione di expertise competenti in materia, è diventata pienamente operativa dal mese di giugno 2016.

Il risultato principale di questo insieme di attività è stato, tra le altre attività di messa a sistema delle procedure del PON nell'ottica di valutazione, quella della definizione del nuovo format per la presentazione dei progetti a valere sul PON. Tale format è stato incluso nel pacchetto di designazione e costituisce il modello di riferimento per la presentazione delle proposte progettuali del programma.

In prospettiva questo tipo di attività avrà lo scopo di dare corpo e struttura ad un sistema di monitoraggio dei progetti puntuale, nel quale sarà possibile valorizzare opportunamente l'avanzamento attuativo del progetto (Linee di Intervento, Attività, Indicatori di output e di risultato).

Inoltre l'insieme degli indicatori di progetto che verranno raccolti all'interno delle specifiche progettualità (matrice degli indicatori) potranno contribuire ad un arricchimento mirato degli indicatori di output e di risultato del Programma, alimentato da un sistema di indicatori ancorato a processi di implementazioni effettivi.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (ART. 19, PARR. 2 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) 1304/2013)

Non applicabile

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Il 2016 per il PON è stato un anno nel quale sono stati definiti tutti processi gestionali e si sono finalizzate le procedure di riorganizzazione in essere che hanno riguardato a vario titolo ed intensità l'Agenda per la Coesione Territoriale, il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero della Giustizia.

Nello specifico, per quanto attiene all'**Agenda della Coesione Territoriale** con l'approvazione dell'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale avvenuta con Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 sono state avviate le procedure per l'assegnazione dei relativi incarichi dirigenziali e con Decreto del Direttore Generale n. 7 dell'11 gennaio 2016 e n. 20 del 25 gennaio 2016 sono stati assegnati gli incarichi dell'Ufficio 5 di staff e Ufficio 1 dell'Area Programmi e Procedure nei quali sono incardinate, rispettivamente l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del Programma.

Successivamente è stato assegnato il relativo personale degli uffici e nei mesi aprile-giugno 2016 sono state finalizzate le acquisizioni del personale esterno chiamato a fornire il necessario supporto strategico, specialistico ed operativo nell'attuazione del Programma presso le diverse unità tecniche organizzative dell'AdG, presso l'AdC e l'ufficio 7 "Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello" competente per i controlli di I livello sulle operazioni del Programma ad eccezione di quelle delegate all'OI DFP.

Con riferimento al **Dipartimento della Funzione Pubblica** successivamente alla stipula della convenzione di delega, avvenuta in data 4 agosto 2015, lo stesso è stato interessato da un processo riorganizzativo interno disposto con DM del 17 novembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 17 dicembre 2015 al n. 3117 e che si è concluso con l'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali nel primo quadrimestre del 2016. La struttura secondo la rinnovata organizzazione veniva quindi sottoposta ad una nuova verifica da parte dell'AdG che confermava, giusto verbale di controllo trasmesso con nota ACT n. 4856 del 07/06/2016, il mantenimento dei requisiti di delega.

Il **Ministero della Giustizia**, ai fini del corretto espletamento delle funzioni di delega, ha istituito una nuova Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, articolata in due Uffici dirigenziali di livello non generale. Ad esito del processo di riorganizzazione conclusosi con l'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, il Ministero della Giustizia è stato sottoposto a verifica preliminare alla stipula della convenzione da parte dell'AdG, che ha avuto esito positivo giusto verbale di controllo trasmesso con nota Prot: ACT n. 10297 del 19/12/2016. In data 22 dicembre è stata, quindi, sottoscritta la convenzione di delega.

Nel 2016, si è, inoltre, proceduto ad effettuare modifiche non sostanziali del Programma Operativo, che sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 20/05/2016 e recepite con Decisione della Commissione Europea n. C(2016)7282 del 10/11/2016. Le modifiche inerivano, in particolare, la correzione di refusi e modifiche di lieve entità; modifiche a specifici indicatori di realizzazione e risultato dell'Asse 1 ed una variazione testuale dell'azione 3.15 del PON relativamente ad elementi inerenti la procedura di selezione che avrebbero consentito una migliore attuazione dell'azione.

E' stata avviata e definita la documentazione inerente la descrizione delle funzioni dell'Autorità di Gestione e Certificazione (Si.Ge.Co 2014-2020) del PON GOV, nello specifico, l'attività ha

riguardato la definizione del documento descrittivo Si.Ge.Co, la rivisitazione delle procedure di controllo e di rendicontazione e l'elaborazione e la predisposizione della relativa manualistica pertinente (Manuale dell'Autorità di Gestione), in particolare:

- dei modelli e procedure per la presentazione dei progetti e del modello di convenzione con i beneficiari;
- delle check list sull'ammissibilità della spesa, sulle procedure di appalto, enti in house, personale interno e consulenti esterni;
- delle piste di controllo.

Il documento "descrizione delle funzioni dell'Adg e AdC" ed il Manuale dell'AdG definitivi sono stati trasmessi il 29 luglio all'Autorità di Audit del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 al fine di avviare la procedura di validazione della designazione dell'AdG e AdC, nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti comunitari e dalla manualistica nazionale (IGRUE) pertinente. Ad esito del processo di validazione l'Autorità di Audit ha rilasciato in data 22 dicembre 2016 parere senza riserva (cfr. nota MEF-IGRUE prot. n. 102343). Successivamente in data 23 dicembre è stata notificata alla Commissione Europea, attraverso il sistema SFC2014, la designazione delle Autorità.

Con riferimento alle modifiche attinenti la composizione del Comitato di Sorveglianza, nel gennaio 2016 è stata avviata la procedura scritta, conclusasi positivamente nel febbraio 2016, per l'approvazione della modifica del regolamento interno del CdS, al fine di includere tra i partecipanti a titolo consultivo anche un rappresentante del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche di coesione. Inoltre, la modifica del predetto regolamento ha riguardato anche la variazione del titolo di partecipazione del rappresentante dell'Autorità di Audit del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 che, da componente con diritto di voto, è divenuto partecipante a titolo consultivo.

Nel suo complesso, l'attuazione del PON GOV, pur mostrando alcuni rallentamenti in fase di avvio per le motivazioni sopra illustrate, non evidenzia particolari problematiche che possano incidere in futuro il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Non pertinente

7. SINTESI PUBBLICA (ART. 50, PAR. 9, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata **come file separato in forma di allegato** della relazione di attuazione annuale e finale.

Si veda il file allegato.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 46 DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013)

Non applicabile

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ART. 50, PAR. 2, DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013) NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONALITÀ EX ANTE NON SIANO STATE ADEMPIUTE AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEL PO; (CFR. PUNTO 13 DEL MODELLO). **Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche**

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (da compilare solo qualora si sia dato avvio ad un PAC)

Non applicabile

PARTE B

RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE - ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFI 3 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma
(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Asse prioritario

1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione

Nell'Asse 1 trovano attuazione interventi volti a innovare i processi e le modalità organizzative, a rafforzare le competenze del personale e a dotare le strutture della PA degli strumenti necessari a garantire una maggiore efficienza gestionale.

Nel corso dell'annualità 2016, in particolare, a supporto dei processi di riduzione degli oneri regolatori sono stati avviati i seguenti interventi progettuali:

- "Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione", di importo pari Euro 3.400.000. Avviato nel mese di dicembre, l'intervento prevede la costituzione di centri di competenza volti a sostenere l'attuazione di misure di semplificazione e di trasferimento di competenze;
- "Delivery Unit", che, realizzato in stretta sinergia con il precedente intervento, intende conseguire, attraverso l'ausilio di task force di esperti, l'obiettivo della riduzione degli oneri regolatori nella PA, promuovendo azioni di implementazione attuativa delle più recenti disposizioni normative in materia (es. legge n. 124/2015) nonché dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017. Il costo del progetto è pari a Euro 7.000.000. Nel mese di dicembre 2016 è stata avviata la procedura di selezione degli esperti.

Con riguardo, invece, ai progetti diretti a migliorare le prestazioni della Pubblica Amministrazione, l'OI ha avviato l'attuazione di ulteriori significativi interventi, di cui si riepilogano sinteticamente le caratteristiche:

- "La Strategia Nazionale per le Aree interne e i nuovi assetti istituzionali" prevede azioni di supporto ai Comuni delle aree interne volte a favorire i processi associativi, nonché la definizione e la costruzione del sistema intercomunale delle "aree interne". Il progetto, dotato di un budget di Euro 1.500.000, ha registrato l'avvio delle attività nel mese di maggio;
- "Sinergie 2014-20 Risorse Comuni per il rafforzamento della capacità amministrativa" prevede azioni a supporto dello sviluppo del *performance management* per il

rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni titolari di interventi OT11 e OT2. Il progetto, il cui costo ammonta a Euro 3.300.000, è stato avviato, in analogia al precedente, nel mese di maggio;

Inoltre, le iniziative messe in campo dall'Organismo Intermedio, per concorrere all'attuazione della strategia e che sottendono alle azioni 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.5, hanno portato alla sottoscrizione delle seguenti Convenzioni tra Pubbliche Amministrazione ex art. 15 della Legge 241/90 a sostegno di specifiche progettualità

- **Progetto “Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN”** (Convenzione sottoscritta tra PCM-DFP e Ministero della Salute nel luglio 2016). Esso nasce dalla necessità di potenziare e consolidare, nell'alveo delle misure di spending review nazionali e dell'applicazione normativa europea in materia di forza lavoro, un'azione, già posta in essere con risorse ordinarie per la crescita della capacità istituzionale del Ministero della Salute, che risulti funzionale ad una più ampia attività di modernizzazione del SSN già in corso, in grado, altresì, di supportare ed accompagnare lo sviluppo di processi innovativi. Rispetto a tale azione, nello specifico, gli interventi sono volti a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili massimizzando le logiche di gestione e controllo. Tali interventi concorreranno al miglioramento e mantenimento degli esiti di salute nel rispetto degli standard di efficienza disegnati dalla *spending review*.
- **Progetto “Lavoro Agile per il futuro della PA”** (Convenzione sottoscritta tra PCM-DFP e PCM-DPO nel mese di luglio 2016). Finalizzato alla realizzazione di un'azione di sistema articolata sul tema della conciliazione vita-lavoro, quale questione centrale e strategica che colloca a pieno titolo il mainstreaming di genere nelle politiche di sviluppo economico, oltre che di accesso e permanenza delle donne nel mondo del lavoro, intende perseguire i seguenti obiettivi: (i) costruire una vision sulla PA futura più efficiente, flessibile e focalizzata sui risultati; (ii) promuovere la conoscenza e l'utilizzo di pratiche di lavoro “agile” nella PA; (iii) accompagnare la PA nella sperimentazione di percorsi di flessibilità lavorativa, nello spazio e nel tempo, anche in adempimento degli obblighi previsti dalla legge per la riorganizzazione delle PA. In ordine a ciò sono state avviate le attività preparatorie per la messa in atto delle procedure operative di attuazione (selezione esperti, predisposizione gara per acquisizione dei servizi sopra soglia comunitaria).
- **Progetto “PON GOV CRONICITÀ – Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT”** (Convenzione sottoscritta tra PCM-DFP e Ministero della Salute nel mese di dicembre 2016). Il progetto è finalizzato all'attivazione di tutte le iniziative necessarie e utili per promuovere la diffusione di strumenti e tecnologie ITC a supporto della cronicità, potenziando la capacità di accesso anche ad altre risorse - Fondi Europei e Fondi per la Coesione - nonché promuovendo l'innovazione nell'organizzazione e nella gestione dei servizi sanitari» come previsto nell'Accordo Stato-Regioni n.160/CSR sul PNC. Le milestones previste sono: (i) Stesura di un Manuale operativo e definizione di una Cassetta degli strumenti per supportare le Regioni nella progettazione e implementazione di soluzioni innovative per sostenere la sfida della cronicità; (ii) Promozione di comunità di pratiche multi-profilo e multidisciplinari; (iii) Supporto alla pianificazione di azioni e di investimenti.
- **Progetto “Italia Login – la casa del cittadino”** (Convenzione sottoscritta tra PCM-DFP e AGID nel mese di agosto 2016). Suddiviso tra il presente Asse e l'Asse 2, il Progetto punta a raggiungere obiettivi primari quali trasparenza, semplificazione e efficacia dell'azione amministrativa e lo sviluppo di un'economia dei servizi digitali attraverso la soddisfazione

di fabbisogni specifici. In particolare, punta a garantire una vera e propria “cittadinanza digitale” attraverso l’integrazione dei servizi digitali offerti dalle PPAA. Italia Login si caratterizza, quindi, per essere l’ecosistema digitale attraverso il quale si realizza la trasformazione digitale dei servizi pubblici grazie anche alla creazione di un’interfaccia semplificata accessibile da qualsiasi dispositivo. Il cittadino, attraverso il suo profilo unico, riceve, invia e conserva “le tracce” di tutte le comunicazioni con le PA, riceve avvisi di scadenze, effettua e riceve versamenti, archivia i propri documenti, interagisce con l’anagrafe digitale, esprime valutazioni su servizi e fornisce feedback e suggerimenti.

Al fine di poter attuare le attività previste è stato elaborato un quadro di sintesi volto a definire le diverse procedure di acquisizione di servizi e selezione del personale e sono stati attivati i gruppi di lavoro per avviare le attività.

Asse prioritario

2 - Sviluppo dell’egovernment, dell’interoperabilità e supporto all’attuazione dell’ "Agenda digitale"

Per ciò che concerne l’Asse 2 e più nello specifico l’Azione 2.2.1, il “**Progetto Italia Login – la casa del cittadino**” descritto nella sezione relativa all’Asse 1, concorre alla realizzazione della strategia in ordine allo sviluppo di modelli per la gestione associata di servizi avanzati e di soluzioni tecnologiche (servizi di e-government, anche in forma integrata e co-progettata). Anche per le attività finanziate dal presente Asse è stato elaborato il quadro di sintesi volto a definire le diverse procedure di acquisizione di servizi e selezione del personale.

Nel periodo di riferimento è stata inoltre avviata la fase di progettazione del gateway di accesso ai servizi delle Pubbliche Amministrazioni, seguendo un approccio user-centric e mobile first, e sono in fase di analisi e definizione le regole tecniche e le linee guida per consentire alle Amministrazioni Pubbliche di pubblicare *Application Program Interfaces* (API) che possano garantire un pieno riutilizzo dei servizi digitali.

Asse prioritario

3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico

Al 31/12/2016, nell’ambito dell’Asse 3, destinato a finanziare interventi finalizzati a rafforzare la governance multilivello nei Programmi di investimento pubblico, sono stati approvati n.9 progetti (di cui uno incidente solo la categoria di regioni meno sviluppate- cfr. infra) per un ammontare complessivo di risorse assegnate pari a 68.531.000,00 euro.

Nel dettaglio, tra gli interventi più significativi occorre menzionare:

- **il Progetto “Rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico”** che, con un ammontare di risorse assegnate pari a 22.000.000,00, punta a creare un “Centro di Competenza” presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale, composto da 37 professionalità, in grado di fornire il necessario accompagnamento agli attori coinvolti ai diversi livelli della filiera attuativa delle politiche di coesione e di supportare lo sviluppo delle competenze tecniche indispensabili per una buona gestione dei programmi di investimento pubblico. L’intervento mira, altresì, al soddisfacimento di specifiche esigenze

strategiche connesse alle policy attuate con il FESR negli Obiettivi Tematici da 1 a 7 dell'Accordo di Partenariato;

- il **“Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica (Progetto ReOPEN SPL)”** che prevede, tra le altre cose, la creazione di un osservatorio SPL, che attraverso le banche dati messe a disposizione e grazie alle elaborazioni di sintesi prodotte, punta a migliorare la conoscenza dei settori e dello stato di avanzamento dei processi di riordino. La realizzazione dell'osservatorio stimola e favorisce l'autovalutazione da parte delle amministrazioni impegnate in tali processi, nonché una maggiore informazione e consapevolezza da parte degli utenti;
- il **Progetto OpenCUP – seconda fase**, che mira a migliorare la qualità dei dati del Sistema CUP anche attraverso l'interazione e l'interoperabilità con altri portali “OPEN”;
- Il **Progetto “Piano per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile”** (che incide solo sulla categoria di regioni meno sviluppate) prevede, invece, la definizione di progetti standard per la programmazione degli interventi in materia di riduzione dei rischi (idrogeologico, sismico e vulcanico) ai fini di protezione civile e sviluppo dei modelli di valutazione, nonché la predisposizione, supporto e monitoraggio di progetti standard finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico (rif. misure M4 Piani di Gestione Rischio Alluvioni) e del rischio sismico.
- Il **Progetto “Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello”** è un progetto di sistema integrato e coordinato di gestione delle risposte alle chiamate di emergenza e dei relativi interventi su tutto il territorio dell'Unione. L'obiettivo più generale del progetto è di supportare l'implementazione e il potenziamento, in tutte le Regioni, dei meccanismi di governance multilivello centro-regioni necessari per estendere il modello NUE all'intero territorio nazionale, attraverso l'attuazione sinergica di programmi di investimento pubblico, sia centrali che regionali. Il Modello integrato che si intende realizzare attraverso il Progetto è stato sperimentato per la prima volta da parte della Regione Lombardia d'intesa con il Ministero dell'Interno e successivamente replicato in altre Regioni, anche con il supporto offerto dal PON Governance e AT 2007-2013.

Nel quadro della riforma della PA è stata, pertanto, disposta l'istituzione del NUE 112 su tutto il territorio nazionale. Il modello prevede la digitalizzazione delle centrali operative delle PA responsabili della gestione delle emergenze; l'implementazione delle funzionalità di localizzazione delle chiamate; la realizzazione della rete dati per il collegamento tra le centrali delle PA centrali e quelle regionali; la digitalizzazione delle centrali operative delle amministrazioni regionali (118 e Vigili del Fuoco) e la realizzazione e mantenimento operativo delle infrastrutture tecnico-logistiche e dei sistemi organizzativi connessi alle centrali uniche di risposta a livello regionale.

Il progetto prevede, inoltre, lo sviluppo delle competenze di Regioni e PA necessarie all'attuazione e alla gestione operativa delle centrali di risposta sui territori regionali e il rafforzamento delle competenze, delle capacità istituzionali e dei modelli operativi e procedurali utili all'estensione del modello su tutto il territorio nazionale.

- Il **Progetto Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)**, composto da una unità tecnica centrale e una rete di 21 nuclei attivi presso tutte le Regioni e Province Autonome, finanzia

attività di misurazione e analisi, a livello regionale, dei flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico.

Attraverso una banca dati dedicata, il sistema consente di ricostruire i conti consolidati delle spese e delle entrate, correnti e in conto capitale, del settore pubblico allargato. I dati sono consultabili in formato aperto, anche attraverso modalità interattive, e secondo tutte le dimensioni disponibili (anno, unità territoriale, livello di consolidamento, tipologia di soggetti, categorie economiche e settori) offrendo uno strumento di conoscenza utile anche per favorire la partecipazione dei cittadini rispetto alle scelte operate dalle PA.

In questo quadro, il progetto Conti Pubblici Territoriali contribuisce all'aumento della qualità delle informazioni statistiche di base funzionali a una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo, nonché alla messa a punto di modelli di analisi statistica che consentano di migliorare le conoscenze rispetto agli impatti delle politiche di sviluppo con riferimento all'andamento dei flussi finanziari sul territorio di riferimento.

- **Il Progetto Metropoli strategiche** si concentra sull'accompagnamento ai cambiamenti organizzativi e allo sviluppo delle competenze legate alle innovazioni istituzionali nelle Città Metropolitane previste dalla L. 56/2014 (c.d. Riforma Delrio).

L'intervento si basa sul coinvolgimento diretto, continuo e attivo delle strutture politiche e amministrative delle Città Metropolitane e dei Comuni al loro interno, sul contributo del Coordinamento dei Sindaci Metropolitani istituito in Anci e sulla forte integrazione con le azioni di capacity building che il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, l'Agenzia per la Coesione e l'Agenzia per l'Italia Digitale svilupperanno attraverso il PON Governance e il PON Metro a valere sugli stessi territori. Nel corso del 2016 è stata inoltre avviata l'istruttoria per l'ammissione al finanziamento del progetto Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, un intervento particolarmente significativo che nasce dall'esigenza di adeguare la **Banca Dati Anagrafica degli Incentivi (BDA)** della Direzione Generale Incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero dello Sviluppo Economico alle mutate esigenze della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e in tema di State Aid Modernisation.

Per quanto concerne l'assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, nel corso del 2016, si è proceduto con la selezione e la contrattualizzazione di n.31 professionalità per le attività di supporto all'espletamento delle funzioni assegnate alle due Autorità ai sensi degli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Con riferimento, invece, al supporto al coordinamento dell'Accordo di Partenariato, si è proceduto con la selezione di esperti per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica volta a rafforzare i meccanismi di indirizzo, coordinamento strategico e funzionale alla complessiva programmazione nazionale stabilita di Partenariato 2014-2020.

Inoltre, sempre nello stesso periodo di riferimento del presente Rapporto, sono stati attivati altri due progetti di assistenza tecnica specialistica a supporto dell'OI:

- il primo servizio, selezionato tramite procedura di evidenza pubblica, è stato avviato nel secondo bimestre e riguarda l'attività di supporto tecnico alle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle operazioni di pertinenza

dell'Organismo Intermedio.

- il secondo intervento, attivato nel secondo semestre, ha previsto la contrattualizzazione nel mese di novembre di tre esperti selezionati attraverso la Banca Dati Esperti Pubbliche Amministrazioni che supporteranno l'OI in attività connesse alla gestione dei fondi SIE, alla predisposizione di documenti strategici, al raccordo delle attività con il Comitato PRA e alle attività di organizzazione pubblica e public management.

Inoltre, con riferimento all'Azione 4.1.2, è stato ammesso a finanziamento ed avviato da parte del Dipartimento della funzione pubblica, in qualità di beneficiario, il progetto di assistenza tecnica al Comitato di pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT2-OT11 per un ammontare finanziario complessivo pari a 3 milioni di euro.

Il totale delle risorse assegnate nell'ambito dell'Asse 4 ammonta complessivamente a 27.566.697,00 euro a fronte di una dotazione finanziaria da Programma pari a 52.105.182,00 euro.

11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

La promozione del principio delle pari opportunità e la non discriminazione informa in modo trasversale l'attuazione di tutte le linee d'intervento dell'Asse 1 volte al miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale nelle PA.

Nell'intento di dare massima priorità alla realizzazione delle condizioni necessarie per produrre un cambiamento "culturale" oltre che organizzativo nella gestione dei tempi e delle modalità di svolgimento del lavoro pubblico, è stata avviata una specifica azione di sistema volta a sperimentare e diffondere nelle PA a livello locale un nuovo modello di organizzazione del lavoro, più flessibile e capace di rispondere alle esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia e, al contempo, teso alla necessità di migliorare l'offerta dei servizi resi ai cittadini.

L'azione si sviluppa attraverso la definizione di strumenti mirati, l'implementazione di progetti pilota diretti a sperimentare forme agili di organizzazione dell'attività lavorativa nello spazio e nel tempo, la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione e l'attivazione di una rete stabile di attori significativi a supporto dell'azione di sistema.

Nell'ottica di garantire l'empowerment di genere a cui mira il progetto, alla luce delle situazioni di potenziale svantaggio, è previsto un focus sulle aree colpite dal terremoto.

Un ulteriore intervento, in corso di approvazione del Dip. per le Pari Opportunità della PDCM "Metodi e strumenti valutativi per il mainstreaming di genere" a valere sull'azione 3.1.2, opera nell'intero contesto italiano, con attenzione alle regioni del Sud, in cui il tasso di occupazione femminile risulta ancora ad un livello basso, anche a causa della difficile conciliazione tra lavoro e famiglia per una mancanza di servizi per l'infanzia e per gli anziani ed una rigida organizzazione del lavoro.

L'intervento, che mette a sistema e capitalizza l'esperienza realizzata nella programmazione 2000-2006, si concentrerà sul rafforzamento della valutazione di impatto delle politiche su uomini e donne ed, in particolare, sullo sviluppo di approcci metodologici da applicare in alcuni ambiti settoriali propri del FESR: imprenditorialità, sviluppo urbano e mobilità, infrastrutturazione sociale, innovazione e nuove tecnologie. Si prevede infine l'attivazione di una collaborazione strategica con EIGE (European Institute for Gender Mainstreaming) e con

ISTAT che garantiranno la fornitura di statistiche e metodologie utili alla realizzazione del progetto.

Al fine di potenziare il raccordo ed il coordinamento delle azioni progettuali avviate sui temi delle pari opportunità e della parità, l'ACT e l'AdG del PON si faranno promotrici, attraverso la firma di uno specifico Protocollo di Intesa tra le parti interessate, dell'istituzione di un Comitato di Indirizzo Strategico a cui saranno invitati a partecipare rappresentanti del Dip. per le Pari Opportunità, del Ministero del Lavoro e la Consigliera Nazionale di Parità e della Funzione Pubblica.

Il Comitato avrà il compito di sostenere l'integrazione tematica e attuativa delle progettualità in essere nei vari Assi del Programma e di promuovere ulteriori iniziative progettuali - nell'intero corso della Programmazione 14-20 e nelle diverse fasi attuative dei programmi di investimento pubblico - nel più ampio quadro delle politiche di sviluppo e coesione dei territori e nel rispetto degli indirizzi dell'UE in materia di parità, di pari opportunità e non discriminazione.

11.3 Sviluppo sostenibile (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA F), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

In linea con quanto indicato nel paragrafo 11.1 del PON, il principio dello sviluppo sostenibile è considerato come riferimento per tutti gli interventi volti al rafforzamento della capacità amministrativa e segnatamente come principio informatore per lo sviluppo delle capacità di elaborazione delle politiche pubbliche nell'ottica della sostenibilità.

Un focus in tale direzione è assicurato nell'ambito delle attività dell'Azione 1.3.3 dell'Asse 1 *"Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale"*. Tale azione garantisce, in linea con gli obiettivi della Strategia "Europa 2020" ed in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile, l'effettiva integrazione dei temi ambientali nelle politiche di coesione, nonché la disseminazione dei risultati positivi, benchmarking, miglioramento delle competenze tecniche del personale pubblico e condivisione delle conoscenze.

Nel corso del 2016, al fine di ottimizzare la portata degli interventi garantendo la più ampia diffusione dell'impatto a tutti i livelli dell'amministrazione, in modo da attivare potenziali sinergie tra i diversi strumenti finanziari disponibili, si è resa necessaria un'azione di co-progettazione che ha coinvolto l'Autorità di Gestione del PON Governance, l'OI DFP e il Ministero dell'Ambiente. Tale attività di confronto e collaborazione ha consentito di tracciare il disegno della governance dei processi e delle azioni di sistema supportate dal Programma, in armonia con le novità introdotte dalla Legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale) utilizzando, come quadro di riferimento specifico, l'impostazione del 7° Piano d'Azione per l'Ambiente (PAA), di cui alla Decisione 1386/2013/UE del 20 novembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ossia considerando le tre Priorità tematiche e le azioni di carattere trasversale a sostegno. La complessa attività appena citata ha condotto alla definizione di un intervento complesso che troverà attuazione a partire dalla seconda metà del 2017.

Il Programma, nell'ambito dell'azione 3.1.2 prevede anche attività di rafforzamento delle capacità e competenze del Sistema Nazionale di Valutazione che opererà in cooperazione con le Autorità Ambientali per il supporto metodologico nelle attività di valutazione specifiche, nonché azioni che mirano a rendere più efficiente il processo decisionale della governance multilivello dei programmi di investimento pubblico.

A tal riguardo, nel corso del 2016, è stata avviata l'istruttoria propedeutica al finanziamento di progettualità, a titolarità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), finalizzata al supporto specialistico per il rafforzamento della capacità amministrativa delle istituzioni regionali e locali sugli aspetti procedurali che impattano su tematiche ambientali particolarmente complesse, come il trattamento delle acque reflue urbane, la valutazione e gestione del rischio di alluvioni, la razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale, la razionalizzazione e modernizzazione dell'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di gestione rifiuti e il supporto alla gestione e al monitoraggio dei siti della Rete Natura 2000.

11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Come illustrato nel paragrafo precedente, l'impegno del PON rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale è assunto come riferimento per l'attuazione assicurando un contributo di tipo immateriale attraverso lo sviluppo di capacità tecniche mirate al governo delle politiche pubbliche secondo criteri di sostenibilità.

Nell'ambito dell'intervento proposto dal MATTM, a valere sulle risorse dell'Asse I, si prevedono azioni di formazione e affiancamento on the job riferite ad argomenti che incidono trasversalmente sull'attuazione delle politiche pubbliche che si riferiscono a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile, affermando un modello di crescita improntato al benessere e all'equità sociale secondo i principi della green e blue economy e la necessità di adattamento ai cambiamenti climatici. L'obiettivo specifico è quello di superare le disparità regionali e locali in merito all'attuazione di percorsi di adattamento ai cambiamenti climatici e rendere coerenti le azioni di adattamento nazionali, regionali e locali.

L'azione prevede anche la predisposizione di specifiche linee d'indirizzo per la definizione di piani e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici a livello regionale e locale utili ad orientare le amministrazioni anche nella valutazione dei costi dell'adattamento.

Come già evidenziato, la rilevanza dell'azione ha richiesto un attento processo di definizione che ha preso in considerazione il complesso degli strumenti di programmazione e finanziamento messi in campo a livello nazionale e la piena attivazione è prevista nella seconda metà del 2017.

Inoltre, come già descritto al punto 11.3, nel corso del 2016 è stato avviato l'iter istruttorio per l'ammissione al finanziamento di un intervento, a titolarità del MATTM, che risponde alla necessità di rafforzare le competenze tecniche e progettuali delle Amministrazioni regionali per la realizzazione degli interventi in tema di protezione dell'ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici. L'azione di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente considera, infatti, tra le opportunità principali, la promozione dell'integrazione dei principi di tutela della qualità dell'aria nei programmi e nelle politiche relative ai cambiamenti climatici. Si prevede, tra l'altro, l'implementazione della Piattaforma delle Conoscenze la cui finalità è quella di condividere le buone pratiche in campo ambientale finanziate dai programmi a gestione diretta della Commissione europea (LIFE, CIP Eco innovazione, PQR, Horizon 2020 ecc.) che possano aver attinenza con la nuova programmazione regionale.

11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

In continuità con l'approccio adottato nella fase di definizione del Programma operativo, anche l'attuazione degli interventi è accompagnata da un approccio di stretta collaborazione con i partner rilevanti.

Nel corso del 2016 tale impostazione si è tradotta nel coinvolgimento costante del partenariato per la definizione delle linee di intervento da mettere in campo nei diversi settori supportati dal Programma, quali, ad esempio, la semplificazione, attraverso il Tavolo tecnico sull'Agenda, che coinvolge, oltre alle Amministrazioni centrali, le Regioni e l'ANCI; l'Agenda digitale nazionale, attraverso processi di consultazione pubblica su documenti di indirizzo specifici, quali le nuove linee guida per il design dei servizi digitali della pubblica amministrazione centrale e locale; in materia di riordino degli enti locali, attraverso il coinvolgimento diretto dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), quale partner e beneficiario del progetto "Metropoli strategiche".

A supporto generale dell'efficace governance degli interventi, secondo il principio del partenariato, opera inoltre il Comitato di pilotaggio degli interventi OT11 e OT2. Il CdP è stato previsto a livello di Accordo di Partenariato come centro di riferimento per il presidio dell'efficacia degli interventi OT11 e OT2 realizzati complessivamente nei programmi operativi e svolge, rispetto al PON, un'importante funzione di impulso volto all'attivazione di sinergie tra gli interventi nazionali e regionali. Il Comitato è composto dalle Amministrazioni che hanno investito sugli OT11 e OT2 a livello nazionale e regionale, dall'AgID e vi partecipa la Commissione Europea.

Nel corso del 2016, al fine di promuovere la più ampia collaborazione nella definizione delle linee strategiche dei programmi, il Comitato ha promosso le c.d Aree di lavoro comune (tra amministrazioni titolari di PO) per la definizione di riferimenti condivisi utili alla programmazione operativa degli interventi in OT11 e OT2 che hanno coinvolto 26 Amministrazioni (tutte quelle titolari di interventi OT11e OT2) e oltre 350 partecipanti.

A supporto della condivisione costante delle attività e dei risultati è stato anche attivato il network OT11OT2 a cui partecipano oltre 700 persone.

Per il PON GOV, in generale, in un'ottica di collaborazione con le diverse componenti istituzionali coinvolte e con i partner operativi, si sta, infatti, avviando la progettazione di un'azione complessiva di capacitazione che trae forza dalla raccolta e messa a sistema di esperienze da condividere e che punta anche a orientare le azioni dei soggetti coinvolti a vario titolo nella governance multilivello con iniziative di apertura alla partecipazione del partenariato mobilitato nei processi di co-progettazione.

Il processo di attuazione da attivare in via sperimentale prevede, infatti, l'applicazione di un modello sempre più "partecipato", garantendo il coinvolgimento delle istituzioni, del partenariato economico e sociale attraverso un'azione di promozione e ascolto delle vocazioni e diverse esperienze. Tali esigenze emergono a partire dall'attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativi, dalle indicazioni che provengono dalle strutture di governance nazionali (Comitato di Indirizzo PRA e Segreteria Tecnica PRA) e dal processo in essere di condivisione e confronto tematico, di creazione di reti, comitati, tavoli di lavoro che stanno segnando l'elemento distintivo di attuazione del ciclo di programmazione in Italia.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il Piano di Valutazione del PON GOV è stato approvato con procedura scritta in data 9/03/2016 giusta comunicazione in pari data con nota ACT n. prot. 2375 ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza ed in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013, Art. 110, paragrafo 2, lettera c).

Come già ampiamente anticipato nel Rapporto di Attuazione 2015, il Piano di Valutazione delinea nel dettaglio, sia dal punto della coerenza programmatica sia da dal punto di vista degli oggetti, dei metodi e dei tempi, l'insieme delle attività valutative che saranno realizzate nel corso dell'implementazione del Programma.

La gran parte di esse sarà avviata a partire dal 2017 quando sarà possibile accedere ad una mole di informazioni in grado di costituire una massa critica capace di fornire un adeguato supporto in termini conoscitivi sul processo di implementazione. Tale supporto informativo per ogni singolo ambito valutativo prescelto sarà messo a completa disposizione dei Valutatori Indipendenti che verranno via via individuati nei prossimi mesi attraverso procedure di evidenza pubblica.

Le valutazioni programmate e descritte nel Piano sono di vario tipo. Seppur saranno realizzate prevalentemente valutazioni di implementazione che analizzeranno aspetti di carattere procedurale e operativo e monitoreranno i risultati previsti ad inizio programmazione, si darà spazio e valore anche ad altre tipologie di valutazione, quali le valutazioni degli effetti o d'impatto con le quali si intende indagare le relazioni causa/effetto prodotta dagli interventi realizzati.

A completamento del percorso più complessivo previsto saranno, infine, avviate tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 anche attività di Autovalutazione attraverso le quali si intende osservare dall'interno dell'Amministrazione l'andamento del Programma per analizzarne gli aspetti gestionali di attuazione, strategici e di avanzamento finanziario e verificare l'efficacia e la coerenza strategica rispetto ai risultati attesi a partire dalle azioni e dai singoli interventi attivati.

Le attività valutative presuppongono il ricorso ad un mix di metodi fondati sul coinvolgimento diretto di tutte le Amministrazioni e degli stakeholders interessati al Programma e ai suoi risultati (valutazione partecipata) e sul costante riferimento a specifiche metodologie valutative, alcune delle quali, di tipo realista.

La scelta di tali metodologie pone enfasi da una parte alla valorizzazione del contributo del partenariato alla definizione e al raggiungimento dei risultati del Programma, dall'altra alla ricostruzione dell'efficacia dei processi attuativi a partire dalla analisi diretta dei meccanismi effettivi (valutazione realista) che presidono l'implementazione, intesa come percorso nel quale tutti gli attori rielaborano e agiscono secondo una propria Teoria dell'azione che ne determina le scelte nonché la percezione dei risultati stessi.

Per facilitare questa ricostruzione (si veda il punto 4. del presente Rapporto) le schede che descrivono i progetti e che sono a base della firma di apposite Convenzioni con le Amministrazioni che attuano i progetti contengono, "in nuce", la vision e l'idea di cambiamento atteso che ogni progetto intende attivare. Questa vision verrà utilizzata dal Valutatore

Indipendente per un aggiornamento della Teoria del Programma utilizzata dagli attori nell'implementazione e per intercettare i risultati effettivi raggiunti a partire da tale aggiornamento.

Nel corso del 2016, così come previsto dalla tempistica del Piano di Valutazione, non sono state avviate specifiche attività valutative.

Si ritiene, però, che quanto realizzato e descritto nella sezione 4 del presente Rapporto rappresenti un importante contributo alla valutazione futura del Programma laddove favorisce la raccolta sistematica di informazioni sull'avanzamento del PON e sulle specifiche progettualità alimentando e valorizzando opportunamente il sistema di indicatori di progetto.

12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La Strategia di comunicazione del Programma, approvata dal CdS nel corso della prima riunione (28 luglio 2015), descrive l'approccio adottato nella comunicazione; linee di azioni e canali da utilizzare in funzione di messaggi e target; strumenti per supportare i beneficiari nelle loro attività, nonché budget indicativo e tipologia di indicatori per monitorare le attività condotte. La declinazione delle attività di informazione e comunicazione è contenuta nei Piani di Comunicazione annuali per garantire una maggiore flessibilità e un migliore orientamento nello sviluppo delle attività secondo l'attuazione del Programma. Il primo Piano presentato è relativo al 2016 tuttavia, già a partire dal 2015, è stato realizzato un percorso per valorizzare l'esperienza del PON GAT 2007-2013 e creare un collegamento con la strategia di capacity building nel ciclo 2014-2020. Tale percorso si è articolato in tre momenti: partecipazione a FORUM PA 2015 con una serie workshop di approfondimento su aspetti della strategia del PON per potenziali beneficiari; organizzazione di un evento itinerante di comunicazione diretta per raccontare il PON a cittadini e stampa a livello locale e, infine, evento di lancio attraverso un dibattito di taglio politico istituzionale rivolto ai destinatari principali del Programma. Sempre nel corso del 2015 è stato definito l'emblema del PON e sono state prodotte le prime pubblicazioni informative.

La pianificazione nel 2016 ha assunto un valore particolare, segnando sia l'impostazione che l'avvio delle azioni: in questo anno sono state definite le modalità per rendere la comunicazione un'attività di reale accompagnamento da sviluppare lungo l'intero ciclo di attuazione e, conseguentemente, una leva strategica per potenziare l'efficacia degli interventi. Un primo anno che si è riflettuto anche sui contenuti della comunicazione, focalizzata su impianto strategico, temi, obiettivi e opportunità, diffusi in modo trasparente presso i potenziali beneficiari per stimolare una progettazione di qualità rispondente agli indirizzi strategici in cui si inquadrano gli interventi del PON.

I messaggi di comunicazione hanno puntato l'attenzione sugli elementi di innovatività del Programma relativi agli OT di riferimento, in particolare sul valore trasversale dell'OT11 nell'implementazione delle politiche di sviluppo e sulla complementarità OT11-OT2. Altro elemento di innovatività messo in evidenza ha riguardato le modalità di supporto alle PA finalizzate a garantire la replicabilità alle PA dell'intero territorio delle iniziative realizzate attraverso azioni di sistema, progetti pilota, sperimentazioni, definizione di standard e indirizzi. Nella seconda metà del 2016 alle azioni di comunicazione sul PON sono state affiancate azioni per la disseminazione delle prime progettualità avviate, al fine di rappresentare attraverso iniziative concrete l'implementazione dei diversi aspetti strategici del PON.

Coerentemente con l'impostazione di un sistema integrato di informazione e comunicazione centrato nella comunicazione digitale - e in particolare nello sviluppo di uno strumento web capace di rappresentare tutte le altre tipologie di azioni - il principale sforzo nel 2016 è stato indirizzato alla progettazione grafico-editoriale del sito www.pongovernace1420.gov.it rilasciato il 19 gennaio 2017 in occasione dell'evento annuale. Nel corso del 2016 sono stati inoltre attivati i canali social Twitter, YouTube, Flickr e SlideShare. Relativamente alle azioni di comunicazione diretta si segnala la partecipazione del PON a FORUM PA 2016, in occasione del quale è stato sviluppato un edugame sul PON con 2 diversi percorsi (cittadini/Pubbliche Amministrazioni) e due seminari di approfondimento su alcune progettualità ammesse a finanziamento.

Nel secondo semestre del 2016 il PON ha partecipato alla 33ma edizione dell'Assemblea Anci per un'azione di dialogo diretto con Enti locali e rappresentanze del territorio attraverso una comunicazione incentrata sulle attività del PON di supporto alla riforma delle autonomie. Tale focalizzazione è stata sviluppata anche attraverso un workshop di approfondimento organizzato con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Infine il 19 gennaio 2017 si è tenuto, in accordo con la Commissione europea, l'evento annuale del PON, per raccogliere e raccontare un anno di attività, temi di lavoro, iniziative in corso e sviluppi futuri. L'evento ha visto l'organizzazione di un'area informativa-espositiva – allestita per la presentazione e la distribuzione al pubblico di materiali cartacei e multimediali progettati per l'occasione – e di una tavola rotonda cui hanno partecipato i principali attori coinvolti nell'attuazione del PON.

Relativamente alle pubblicazioni, in occasione dell'evento annuale sono state prodotte delle edizioni aggiornate del leaflet e della sintesi del PON – completo di una nuova sezione sull'attuazione - e una video-infografica per presentare progettualità avviate e stato di avanzamento al 31/12/2016. Nel 2016 il PON ha infine svolto attività di rete con i comunicatori dei PO europei partecipando al meeting congiunto delle reti INFORM e INIO con una relazione sulla comunicazione di lancio del PON realizzata nel 2015.

L'efficacia delle azioni di informazione e comunicazione realizzate nel 2016 è stata sottoposta a una costante attività di monitoraggio. Relativamente ai principali elementi emersi in sede di valutazione, le indagini sulla qualità dell'informazione fornita in occasione degli eventi hanno registrato un ottimo risultato (circa 4 su un massimo di 5) sia in termini di chiarezza e comprensibilità del linguaggio utilizzato che di qualità, completezza e utilità degli interventi. Analoghi risultati hanno ottenuto le indagini sulla qualità delle pubblicazioni relativamente a chiarezza e comprensibilità del linguaggio, qualità della progettazione grafico-editoriale e completezza e utilità delle informazioni contenute.

Le indagini condotte sul grado di conoscenza del Programma hanno rilevato un alto livello di conoscenza (4,15 su 5) da parte dei potenziali beneficiari. Le rilevazioni hanno preso in esame la conoscenza di finalità, titolarità, destinatari, obiettivi specifici, azioni, tipologia di interventi finanziati e modalità di accesso ai finanziamenti. I risultati delle indagini condotte sul grado di conoscenza del PON da parte del grande pubblico hanno rilevato un valore medio più basso (2,42 su 5). Si segnala che un'indagine simile condotta nel 2015 aveva ottenuto un risultato inferiore (2,17). Questi primi risultati indicano come la conoscenza del PON sia più diffusa nell'ambito di PA e soggetti istituzionali che presso il grande pubblico. Si segnalano infine gli ottimi risultati delle attività relative al profilo Twitter del Programma e l'alta partecipazione registrata nel corso degli eventi di comunicazione diretta.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

Come evidenziato nelle tabelle che seguono risultano ad oggi pienamente soddisfatte tutte le condizionalità ex ante previste per il PON.

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: Approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1a: Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale	31-dic-2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 2: Semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 3: definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso, ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 4: definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 5: Identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti".	31-dic-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente"	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sotto-soglia.	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee, Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di Gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		procedure						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari	31-dic-2015	Dipartimento per le politiche europee, Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 3: individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	quanto al rispetto del principio Deggendorf, creazione di una black list automatica dei beneficiari degli aiuti illegali nel Registro nazionale degli aiuti che consentirà di verificare la posizione e lo "standing" dei beneficiari, segnalare il loro stato in sede di istruttoria e bloccare automaticamente le concessioni delle agevolazioni al momento della richiesta del CABD da parte dell'amministrazione o del soggetto gestore della misura; - creazione di una base dati che consenta di analizzare l'efficacia delle misure di aiuti di Stato concesse; - verifica del cumulo (attraverso il CABD), dello status di "impresa in difficoltà", delle	31-dic-2016	Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		dimensioni delle imprese e della natura di PMI attraverso servizi di supporto forniti al momento dell'istruttoria e della concessione delle agevolazioni; - con particolare riferimento agli aiuti de minimis, progressiva abolizione del sistema di autocertificazione delle imprese e messa a punto di un sistema automatico di verifica delle regole di cumulo						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - piena integrazione e interoperabilità applicativa con banche dati SIAN e SIPA, Registro delle imprese, la banca dati CUP (Codice unico progetto) del DIPE e la banca dati ex art. 1 della L. 266/97 per tutte le misure di aiuti di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - introduzione CABDA (codice aiuto BDA) obbligatorio per la pubblicazione di un bando o l'apertura dello sportello.	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Governo	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: Previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione "a cascata", rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura,	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli.	31-dic-2016	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MIPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione per ogni Autorità di Gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31-dic-2016	Agenzia per la Coesione Territoriale	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.			Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Regioni in raccordo con CE Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di Gestione dei programmi operativi o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.	31-dic-2016	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Regioni in raccordo con CE Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di Gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 4: supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità tecniche del sistema anche attraverso workshop aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all'utilizzo del sistema.	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 5: con particolare riguardo all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
				Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1: quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e indicazione del target definitivo del valore obiettivo al 2023 per il seguente indicatore: 2RIS. La baseline di tale indicatore sarà quantificata a seguito della disponibilità dei dati da parte dell'AgiD secondo quanto previsto nel Documento metodologico allegato al PON. La quantificazione sarà comunicata al CdS del PON e riportata nella Relazione di Attuazione Annuale della pertinente annualità. Si evidenzia che attraverso un'attività di valutazione e di analisi statistica è stato possibile quantificare i target preliminari di tali indicatori	31-dic-2015	Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per l'Italia Digitale, Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale	Si	Si		Cfr. nota Agenzia per la Coesione territoriale prot. 4124 del 3/05/2017 e nota Ares(2017)2930461 - 12/06/2017

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano strategico	31-ott-2014	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. nota ARES (2016) 4408477 del 12/08/2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni.	31-ott-2014	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. nota ARES (2016) 4408477 del 12/08/2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di	a) Definizione di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento.	31-ott-2014	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. nota ARES (2016) 4408477 del 12/08/2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	qualità e a prova di futuro;	b) Definizione dell'adeguato supporto tecnico agli investimenti previsti.						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Saranno individuati modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le Regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.	31-ott-2015	Ministero dello sviluppo economico	Si	Si		Cfr. nota ARES (2016) 4408477 del 12/08/2016

14 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Non applicabile

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

L'AdG del programma fin dall'ammissione a finanziamento dei primi progetti sul programma ha inteso avviare un processo di costante affiancamento dei Beneficiari finalizzato a rafforzare e migliorare la relativa capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione dell'operazioni assegnate.

Già a partire dall'approvazione del pacchetto di designazione nel quale sono ricomprese le procedure operative di attuazione del programma si è dato avvio alla progettazione di seminari formativi destinati ai Beneficiari e che saranno svolti nell'annualità 2017. Sono inoltre in studio di definizione Manualistiche e linee guide operative di supporto alle attività dei Beneficiari e la creazione di aree e piattaforme informative di supporto ai Beneficiari. E' inoltre in progetto l'attivazione di un indirizzo email di supporto gestita dalle Unità tecniche dell'AdG deputate, per quanto di rispettiva competenza a fornire la necessaria assistenza tecnica.

Per quanto attiene al **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)** dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato a novembre del 2015, l'entrata in piena operatività della nuova organizzazione dell'Agenzia che ha completato il proprio processo organizzativo nel mese di marzo 2016 con l'assegnazione del personale interno agli Uffici e la nomina del nuovo responsabile tecnico del PRA, ossia il dirigente pro-tempore dell'Ufficio 2 di staff Organizzazione, Bilancio e Personale hanno condotto ad accelerare i processi interni, focalizzandosi sulla realizzazione degli interventi di rafforzamento PRA e raggiungimento dei relativi target di miglioramento.

Ciò ha consentito di ottenere un livello di attuazione in linea con la tempistica programmata. Infatti, tutti e 16 gli interventi di rafforzamento dei 16 previsti dal PRA e che risultavano in scadenza al 31 dicembre 2016 sono stati completati, così come risultano già conseguiti quasi tutti i target di miglioramento previsti dal Piano che terminerà il prossimo ottobre 2017. Tale risultato è frutto di un'attività puntuale di indirizzo e di sorveglianza svolta dal responsabile PRA in pieno raccordo con tutte le strutture amministrative interessate a partire dalle Autorità di Gestione dei PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e PON Città Metropolitane 2014-2020 a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nello specifico, tra gli interventi realizzati si evidenziano quelli connessi al processo di definizione della designazione dell'AdG e AdC, della Manualistica e strumentazione operativa, di indirizzi finalizzati all'utilizzo delle opzioni di costo semplificato. Con riferimento agli interventi sul personale si precisa che gli stessi sono concentrati sul rafforzamento quantitativo e qualitativo dell'organico dell'Agenzia impegnato sui due Programmi. Per ciò che

concerne il rafforzamento quantitativo, si precisa che il concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di personale (Area III – Funzionari) disposto dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 si è concluso e sono stati selezionati i vincitori che sono entrati nei ruoli dell'Agenzia nel mese di ottobre 2016 (n. 30 unità di personale). Le strutture dell'AdG e AdC si sono, inoltre, dotate di personale esterno direttamente selezionato e contrattualizzato dall'Agenzia per tutto il periodo di programmazione (n. 31 unità di personale).

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Non applicabile

14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Non applicabile

14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

Non applicabile

14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Non applicabile

15 INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La strategia del PON "Governance e Capacità Istituzionale" si inquadra nel più ampio e articolato progetto di riforma sul quale l'Italia è impegnata, con l'obiettivo di ricostituire gli assetti fondamentali per la competitività dei sistemi economici e produttivi, nella direzione tracciata dalla strategia "Europa 2020", per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, su cui

risulta determinante il perseguimento della coesione territoriale, economica e sociale. La riforma della pubblica amministrazione e il rafforzamento della capacità amministrativa sono condizioni necessarie per la crescita del Paese e per l'implementazione delle politiche pubbliche. In particolare il Programma contribuisce alla crescita del Paese e al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso il sinergico investimento su due obiettivi tematici: Obiettivo Tematico n.11 e Obiettivo Tematico n. 2 di concorrendo all'attuazione di alcune componenti essenziali dell'articolato disegno di modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione avviato dal Governo.

Parte integrante del processo di attuazione della strategia nazionale di rafforzamento della capacità amministrativa descritta e con impatto diretto sugli obiettivi del PON GOV è la costituzione delle seguenti strutture di governance nazionali:

1. il Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11 e OT2" (DD del Segr. Gen. PCM del 24/02/2015) che garantisce la corretta ed efficace attuazione della strategia di rafforzamento della capacità amministrativa nelle due componenti integrate di OT11 e OT2 dell'OT11. Il CdP costituisce, infatti, il centro di riferimento per il presidio dell'efficacia degli interventi OT11 e OT2 realizzati complessivamente nei programmi operativi e svolge rispetto al PON un importante funzione di impulso volto all'attivazione di sinergie tra gli interventi nazionali e regionali. Il Comitato è composto dalle Amministrazioni che hanno investito sugli OT11 e OT2 a livello nazionale e regionale, dall'AgID e vi partecipa la Commissione Europea.
2. il Comitato di Indirizzo per i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e la Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo per i PRA, coordinata quest'ultima dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (cfr. DD 13/01/2015 e 18/06/2015 del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri) finalizzati ad accompagnare e monitorare l'attuazione dei PRA che costituiscono il nuovo strumento operativo condiviso con la Commissione Europea attraverso il quale ogni Amministrazione titolare di PO rende esplicita, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per far diventare più efficiente l'organizzazione della macchina amministrativa.

**17 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE —
QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE** (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2,
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Non pertinente